Scritto da Red.
Martedì 11 Gennaio 2022 14:00



BRUXELLES – Il presidente del Parlamento europeo (Pe) David Sassoli è morto all'età di 65 anni. Nato a Firenze il 30 maggio 1956, Sassoli – si legge in un comunicato dell'Uef (Unione dei federalisti europei) – ha studiato Scienze politiche prima di iniziare a lavorare come giornalista di giornali e agenzie di stampa. Padre di due figli ha iniziato a lavorare per la Rai nel 1992, scalando le classifiche fino a diventare un volto noto di milioni di italiani, presentando il telegiornale della sera sul canale principale, di cui è diventato anche vicedirettore.

Il Sig. Sassoli, membro del Partito democratico di centrosinistra italiano, è membro del Pe dal 2009. È stato eletto vicepresidente cinque anni dopo e guida l'organismo dal 2019. In qualità di presidente del Parlamento, Sassoli è stata una voce ampiamente conciliante, che ha lavorato per aiutare a portare avanti l'agenda di von der Leyen, la prima presidente donna della Commissione, compreso il Green Deal europeo, l'ambizioso pacchetto di misure per combattere il cambiamento climatico.

Durante il suo mandato Sassoli ha chiesto un nuovo "patto politico" con altre istituzioni per dare forma e contenuto alla richiesta di una nuova Europa, migliorare il processo di Spitzenkandidat, rafforzare la voce e i poteri del Parlamento e attuare riforme e revisione dei trattati per rafforzare la democrazia europea.

"Vogliamo che la Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFoE) apra una nuova fase, una fase di partecipazione, ma anche di cambiamento. Per cambiare le regole, perché abbiamo visto in quest'anno e mezzo che non possono esserci tabù. La democrazia europea deve essere più efficiente ed efficace. Il Parlamento europeo è molto ambizioso su questo", ha affermato il

presidente del Pe Sassoli all'European Youth Event nell'ambito del CoFoE.

Da europeo impegnato, ha sempre creduto che il nostro futuro risiedesse in un'Europa democratica e sovrana, e ha spinto per una nuova trasformazione democratica europea. Nel 2020 Sandro Gozi, eurodeputato di Renew Europe e presidente dell'Unione dei federalisti europei (Uef), ha consegnato a David Sassoli le quasi 1.200 firme della campagna "1.000 x Federal Europe".

Con il presidente Sassoli abbiamo condiviso la necessità e l'urgenza di dotare l'Unione di nuove, autentiche risorse proprie per il rilancio europeo. Nello stesso anno, l'Uef ha inviato una lettera aperta ai parlamentari europei chiedendo al Pe di proporre la necessaria modifica ai trattati e chiedendo alle altre istituzioni dell'Ue di avviare il relativo processo di revisione dei trattati.

Il presidente del Pe ha ringraziato l'Uef per l'impegno nel progetto europeo, ha sottolineato la necessità di avere un CoFoE di successo e il ruolo chiave che il Parlamento, la società civile e la gioventù europea hanno su di esso.

“L'Uef è profondamente addolorata per la terribile perdita di un grande europeo e di un eccezionale presidente del Parlamento europeo. È stato membro del Movimento federalista europeo di Roma, poiché il Sig. Sassoli è stato un convinto federalista, un paladino della democrazia, dei valori e dell'integrazione europea. Lodiamo i suoi sforzi per costruire una forte casa della democrazia europea ed esprimiamo le nostre sincere condoglianze alla sua famiglia, ai suoi amici e ai suoi colleghi. Riposa in pace", ha affermato il presidente e eurodeputato Uef Sandro Gozi.